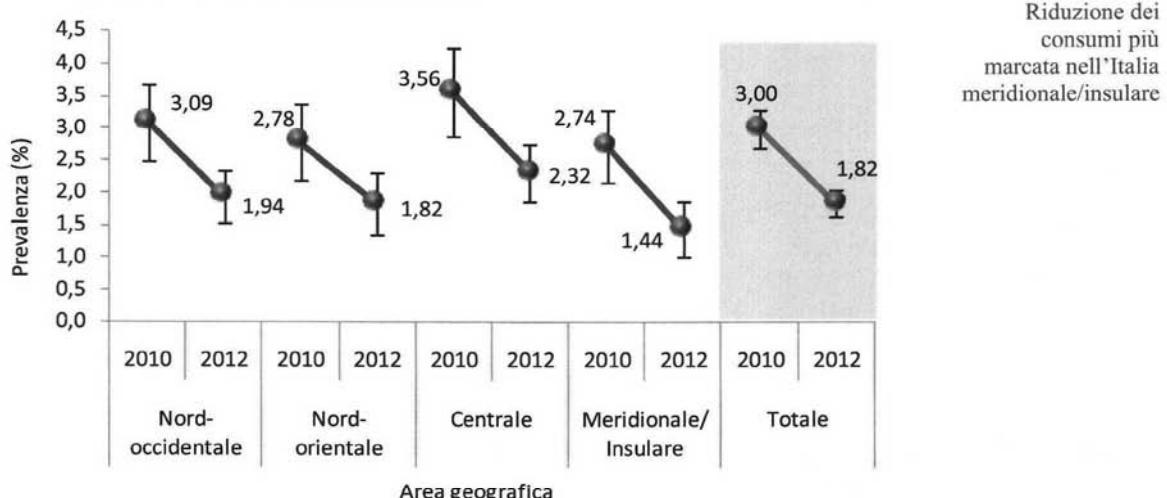


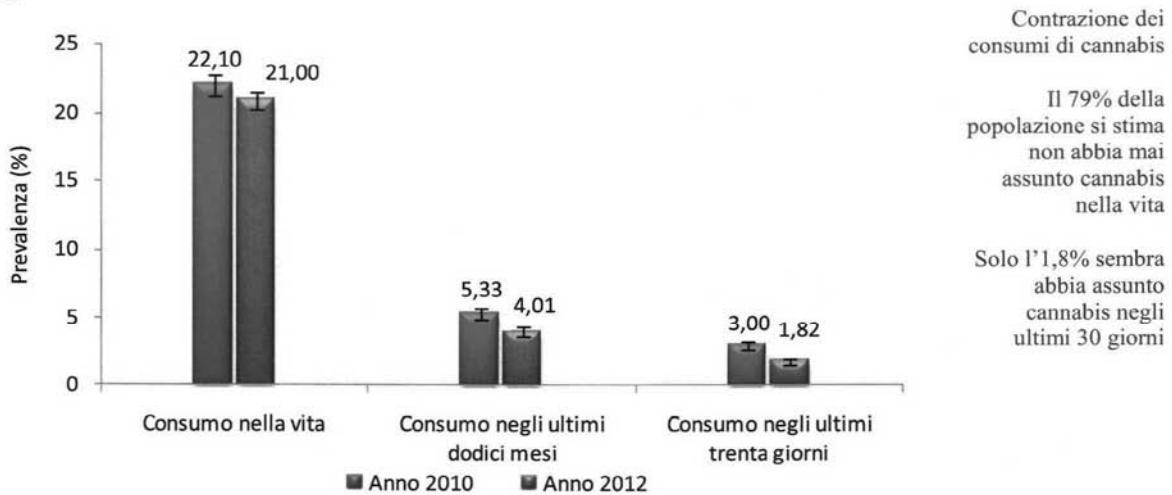
Figura I.1.14: Consumo di cannabis (marijuana o hashish) (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nel complesso, la prevalenza di consumatori di cannabis almeno una volta nella vita con riferimento all’anno 2012 è stimata al 21,0%, con una tendenza alla diminuzione rispetto al 2010; tale percentuale raggiunge il 4% se si considera il consumo annuale e l’1,8% nei 30 giorni precedenti l’intervista (Figura I.1.15). La contrazione più marcata nel consumo rispetto all’indagine precedente si osserva in relazione all’ultimo mese (-40%).

Figura I.1.15: Consumo di cannabis (marijuana o hashish) (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Concentrando l’attenzione sul consumo di cannabis nell’ultimo mese, si stima una contrazione del numero dei consumatori per entrambi i generi, leggermente più marcata per le femmine rispetto ai maschi (-41% vs -39%).

Tabella I.1.6: Consumo di cannabis (marijuana o hashish) (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2010 e 2012

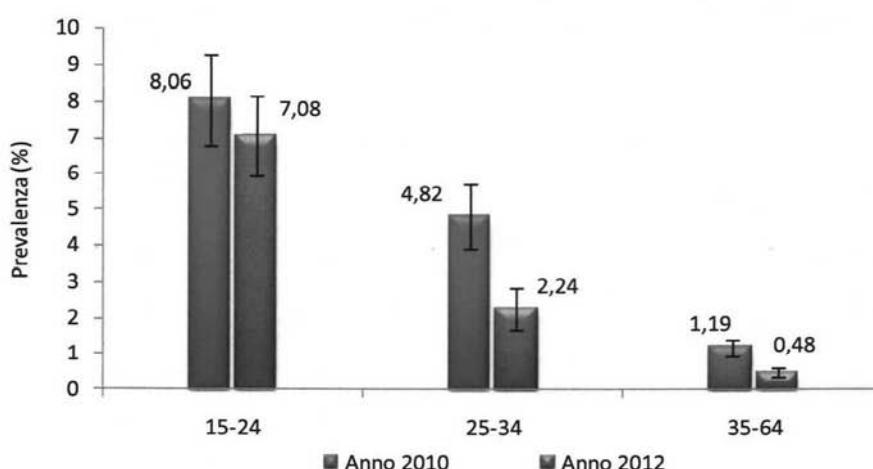
Cannabis	Anno		Variazione 2010 vs 2012	
	Genere	2010	2012	valore assoluto
Maschi		4,13	2,52	-1,61
Femmine		2,10	1,24	-0,86
Totale		3,00	1,82	-1,18
				-39,33

Diminuzione dei consumatori di cannabis negli ultimi 30 giorni per entrambi i generi

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

La distribuzione per fascia d'età dei consumatori di cannabis nei 30 giorni antecedenti l'intervista, rispetto alla precedente indagine, evidenzia una diminuzione statisticamente significativa dei consumatori per le fasce di popolazione 25-34 anni e 35-64 anni (-53,5% e -59,7%).

Figura I.1.16: Consumo di cannabis (marijuana o hashish) (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per fascia d'età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Diminuzione statisticamente significativa dei consumatori di cannabis per le fasce d'età 25-34 anni e 35-64 anni

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nel 2012 il consumo di cannabis per genere evidenzia un'assunzione minore per le femmine rispetto ai maschi in tutte le fasce temporali considerate (Tabella I.1.7). Il 26,02% dei maschi dichiara di aver assunto cannabis almeno una volta nella vita contro il 16,76% delle femmine.

Tra coloro che hanno indicato il consumo della sostanza negli ultimi 30 giorni, il consumo occasionale (da 1 a 5 volte) è riferito dal 66,3% dei maschi e dall'82,7% per le femmine; consumi più frequenti, da 6 volte in su, sembrano riguardare maggiormente i maschi rispetto alle femmine.

Focalizzando l'attenzione sempre sul consumo di cannabis nei 30 giorni antecedenti l'indagine, distintamente per genere e fascia d'età si osservano differenze tra maschi e femmine in tutte le fasce d'età, in particolar modo nella fascia d'età più giovane (9,7% nei maschi vs 4,9% nelle femmine) e nella popolazione di 35-64 anni (0,8% nei maschi vs 0,2% nelle femmine).

Consumo di cannabis minore nelle femmine

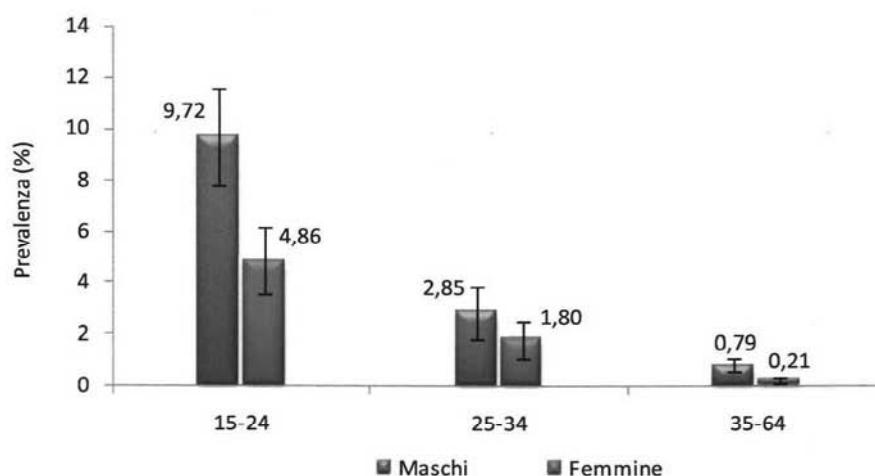
Tabella I.1.7: Consumo di cannabis (marijuana o hashish) (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni. Anno 2012

Consumo di cannabis (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	26,02	16,76	21,00
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	5,08	3,11	4,01
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	2,52	1,24	1,82
Fascia età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
15-24 anni	9,72	4,86	7,08
25-34 anni	2,85	1,80	2,24
35-64 anni	0,79	0,21	0,48
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)*			
1-5 volte	66,30	82,67	72,26
6-20 volte	13,45	10,12	12,23
Ogni giorno o quasi	20,25	7,21	15,51

* Elaborazioni su fascia d'età 18-64

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.17: Consumo di cannabis (marijuana o hashish) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per sesso e fascia d'età – intervalli di confidenza al livello 1- $\alpha=95\%$. Anno 2012



Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.1.5 Consumi di stimolanti

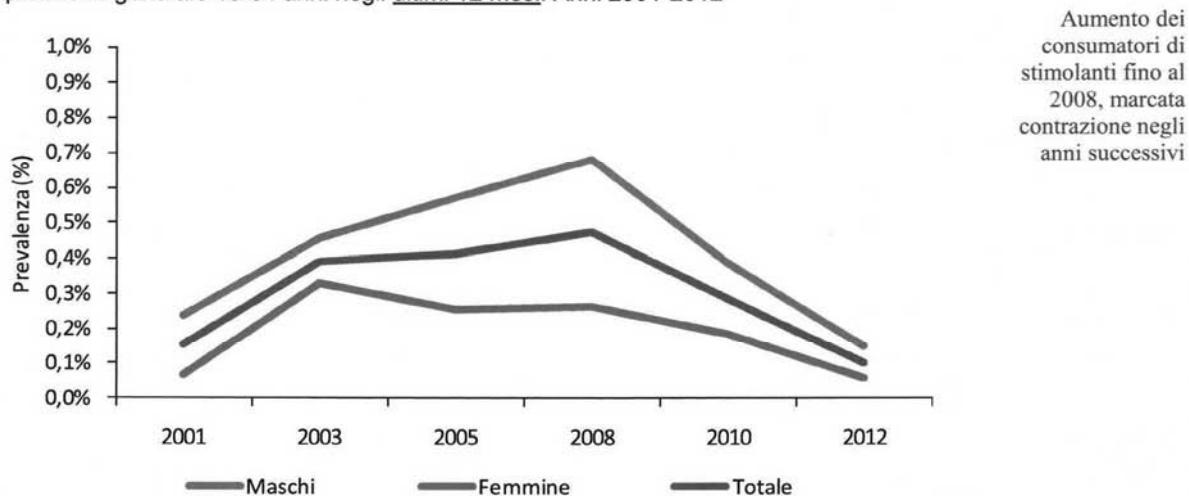
L'andamento della prevalenza dei consumatori di sostanze stimolanti, una o più volte negli ultimi 12 mesi, rilevato nell'ambito delle indagini di popolazione condotte nell'ultimo decennio, evidenzia un trend al ribasso dal 2008, dopo un periodo iniziale con tendenza all'aumento, più marcato per il genere maschile (Figura I.1.18).

Maggior consumo di cannabis tra i maschi in tutte le fasce d'età

Tra i consumatori, maggiore frequenza di consumo occasionale

Maggiore differenza di consumo nell'ultimo mese tra i generi per le fasce di età più giovani e più adulte

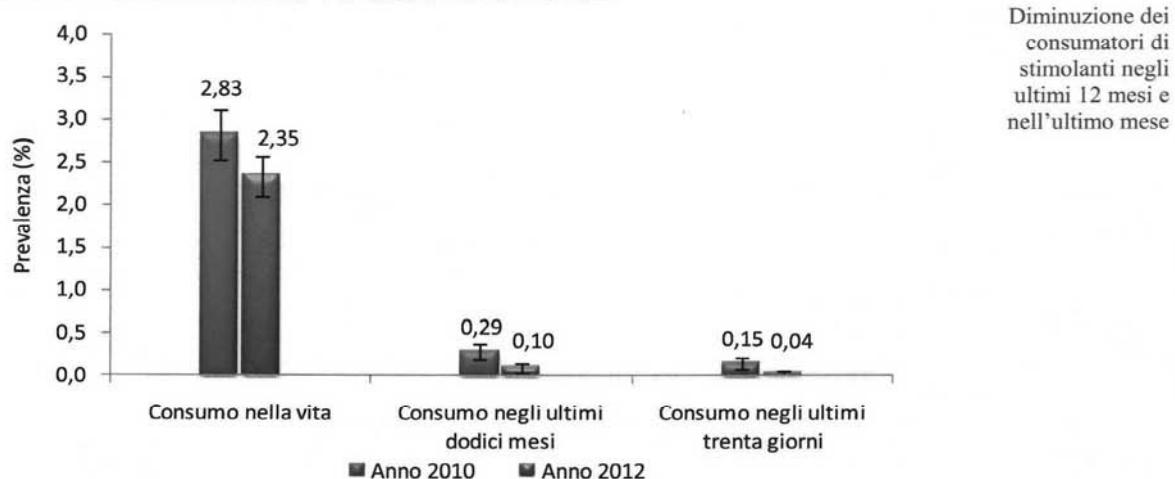
Figura I.1.18: Consumo di stimolanti (ecstasy o amfetamine) (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2001-2012



Fonte: IPSAD Italia 2001-2008 – Studi GPS – DPA 2010-2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

La contrazione del numero dei consumatori di sostanze stimolanti evidenziata negli ultimi 4 anni, si osserva per tutti e tre i periodi temporali di riferimento (consumo nella vita, nell'ultimo anno e negli ultimi 30 giorni), con decremento statisticamente significativo per il consumo negli ultimi 12 mesi (-65%) e nei 30 giorni antecedenti l'intervista (-73%).

Figura I.1.19: Consumo di stimolanti (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Approfondendo l'analisi dei consumatori di stimolanti negli ultimi 30 giorni, si osserva che la diminuzione nei consumi di queste sostanze, rispetto all'anno 2010, è più marcata nelle femmine che nei maschi (-61,9% nei maschi vs -77,8% nelle femmine).

Tabella I.1.8: Consumo di stimolanti (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2010 e 2012

Stimolanti	Anno		Variazione 2010 vs 2012		
	Genere	2010	2012	valore assoluto	valore %
Maschi		0,21	0,08	-0,13	-61,90
Femmine		0,09	0,02	-0,07	-77,78
Totale		0,15	0,04	-0,11	-73,33

Maggior prevalenza
di consumatori di
sostanze stimolanti
nei maschi

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nella popolazione di 15-24 anni la prevalenza di consumatori di sostanze stimolanti sembra essere maggiore tra i maschi, stabilizzandosi nella fascia d'età 25-34 anni, mentre risulta maggiore per le femmine nella fascia d'età più avanzata (Tabella I.1.9).

Tra i consumatori che hanno riferito il consumo di stimolanti nell'ultimo mese, decisamente più frequente è il consumo occasionale di queste sostanze, specialmente per il genere maschile.

Tabella I.1.9: Consumo di stimolanti (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni. Anno 2012

Consumo di stimolanti (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	3,28	1,55	2,35
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,15	0,06	0,10
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,08	0,02	0,04
Fascia età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
15-24 anni	0,468	0,076	0,256
25-34 anni	0,001	0,001	0,001
35-64 anni	0,006	0,010	0,008
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)*			
1-5 volte	100,00	98,18	99,75
6-20 volte	-	1,33	0,18
Ogni giorno o quasi	-	0,49	0,07

Maggior consumo di
sostanze stimolanti
tra i maschi in tutte
le fasce d'età

Maggiore frequenza
di consumo
occasionale

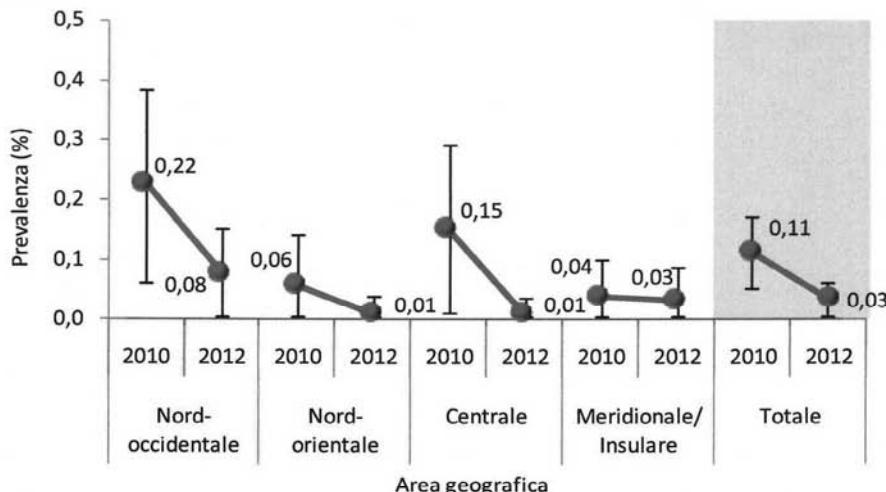
* Elaborazioni su fascia d'età 18-64

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando nel dettaglio le sostanze stimolanti (ecstasy e amfetamine) per area geografica di residenza e anno di rilevazione, si osserva una generale tendenza alla contrazione del numero dei consumatori di ecstasy in tutte le aree, anche se non supportata da riduzioni statisticamente significative, più consistenti per la popolazione dell'Italia centrale (-93,3%) e dell'Italia nord-orientale (-83,3%) (Figura I.1.20).

Il consumo di amfetamine, al contrario, subisce una forte contrazione pressoché in tutte le aree geografiche. (Figura I.1.21).

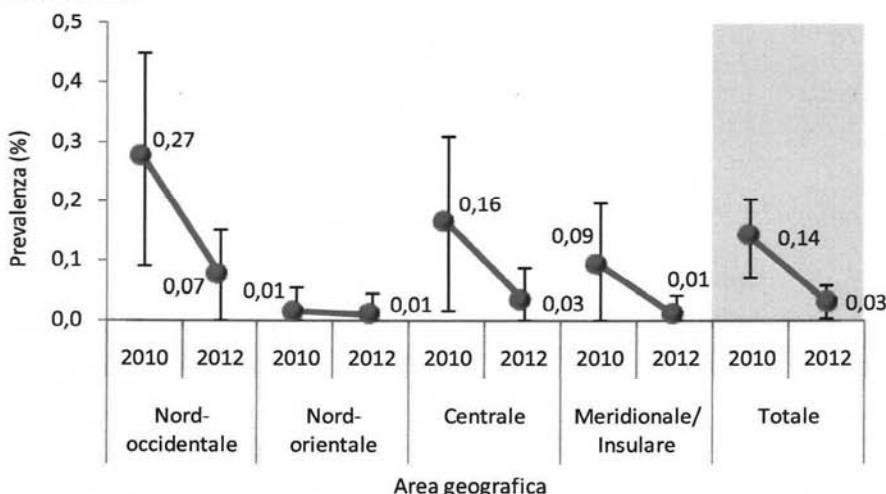
Figura I.1.20: Consumo di ecstasy (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2010 e 2012



Tendenza alla diminuzione dei consumatori di ecstasy in tutte le aree tranne che nell'Italia meridionale/insulare, dove la prevalenza è comunque molto bassa

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.21: Consumo di amfetamine (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2010 e 2012

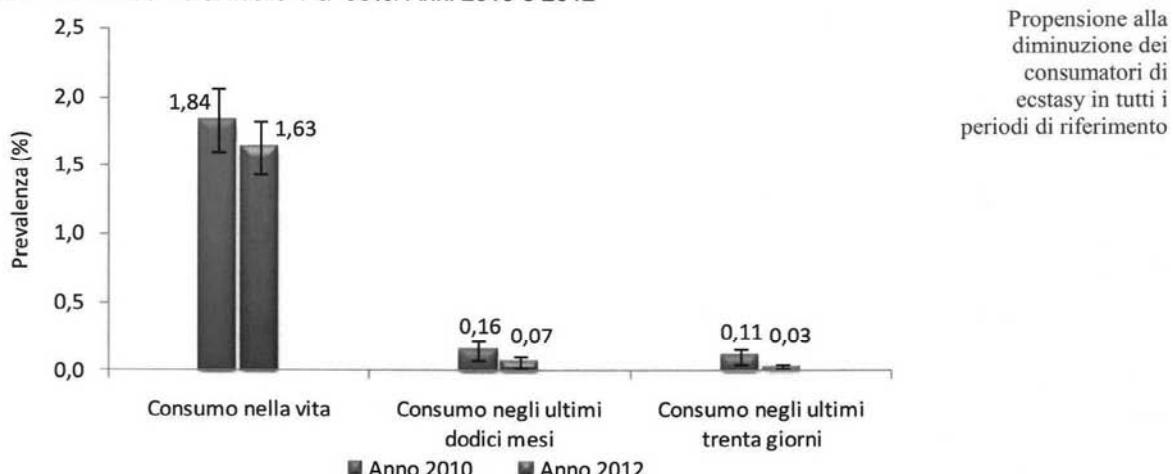


Diminuzione dei consumatori di amfetamine in Italia ad eccezione dell'area Nord-Orientale

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

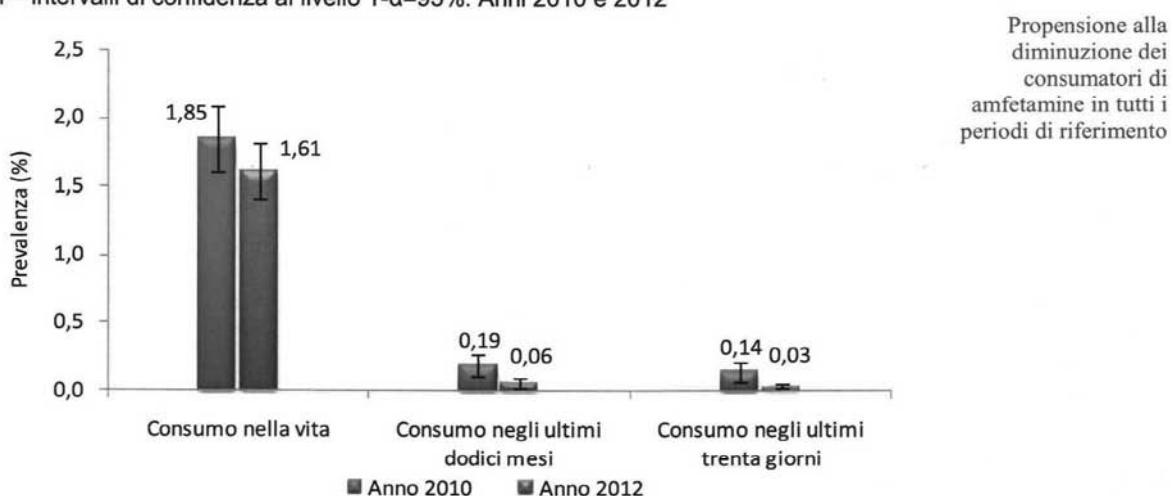
La prevalenza di consumatori di ecstasy almeno una volta nella vita, nel 2012 è stimato pari a circa l'1,63%, in lieve diminuzione rispetto al 2010; tale percentuale raggiunge lo 0,07% se si considera il consumo annuale e lo 0,03% nei 30 giorni precedenti l'intervista (Figura I.1.22). La contrazione più marcata nel consumo rispetto all'indagine precedente si osserva in relazione all'ultimo mese (-72,7%). Allo stesso modo, i consumatori di amfetamine che hanno sperimentato l'uso della sostanza almeno una volta nella vita, rilevati nel 2012 sono circa l'1,61% della popolazione generale, con tendenza alla diminuzione rispetto al 2010; tale percentuale scende allo 0,06% se si considera il consumo negli ultimi 12 mesi e allo 0,03% se si considerano i 30 giorni antecedenti l'intervista (Figura I.1.23). Anche in questo caso, la contrazione più marcata nel consumo di questa sostanza rispetto l'anno 2010 si osserva in relazione all'ultimo mese (-78,6%).

Figura I.1.22: Consumo di ecstasy (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.23: Consumo di amfetamine (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Focalizzando l'attenzione sul consumo di ecstasy nel mese antecedente l'intervista, si stima una forte contrazione dei consumatori per entrambi i generi, leggermente più marcata per le femmine rispetto ai maschi (-72,7% vs -80%).

Analogamente, il consumo di amfetamine negli ultimi 30 giorni si stima in diminuzione, più evidente per il genere femminile rispetto a quello maschile (-90,9% vs -77,3%).

Tabella I.1.10: Consumo di ecstasy (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2010 e 2012

Ecstasy	Anno		Variazione 2010 vs 2012		
	Genere	2010	2012	valore assoluto	valore %
Maschi		0,22	0,06	-0,16	-72,73
Femmine		0,05	0,01	-0,04	-80,00
Totali		0,11	0,03	-0,08	-72,73

Maggior prevalenza di consumatori di ecstasy nei maschi

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Tabella I.1.11: Consumo di amfetamine (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2010 e 2012

Amfetamine	Anno		Variazione 2010 vs 2012	
Genere	2010	2012	valore assoluto	valore %
Maschi	0,22	0,05	-0,17	-77,27
Femmine	0,11	0,01	-0,10	-90,91
Totali	0,14	0,03	-0,11	-78,57

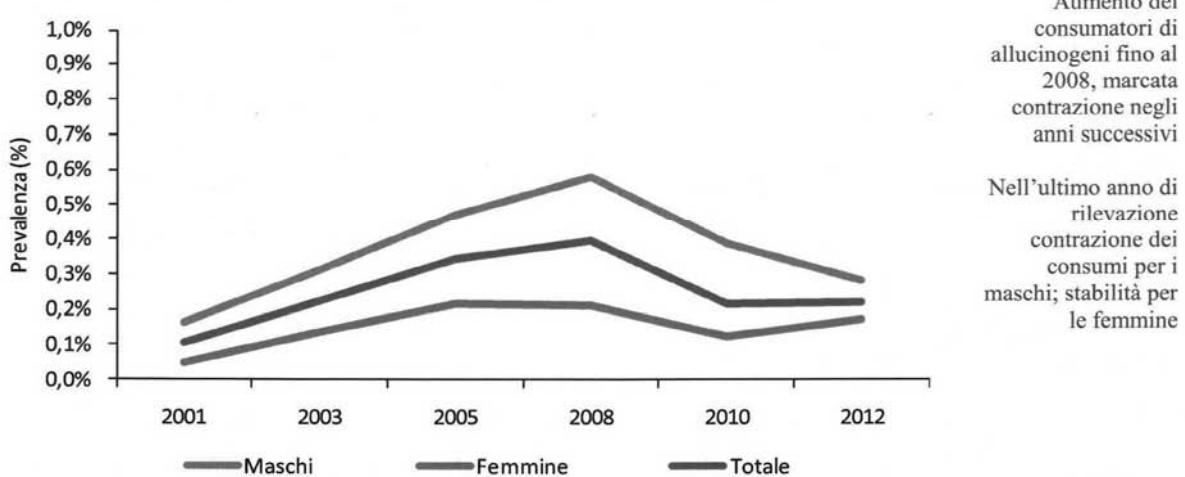
Maggior prevalenza di consumatori di amfetamine nei maschi

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.1.6 Consumi di allucinogeni

L’andamento del numero dei consumatori di allucinogeni, una o più volte negli ultimi 12 mesi, rilevato nell’ambito delle indagini di popolazione condotte nell’ultimo decennio, evidenzia un trend al ribasso dal 2008, dopo un periodo iniziale con tendenza all’aumento (Figura I.1.24). Nell’ultimo anno di osservazione la propensione alla contrazione di consumo di queste sostanze nei maschi sembra essere diminuita, accompagnata da un lieve aumento per il genere femminile, con una sostanziale stabilità del trend totale.

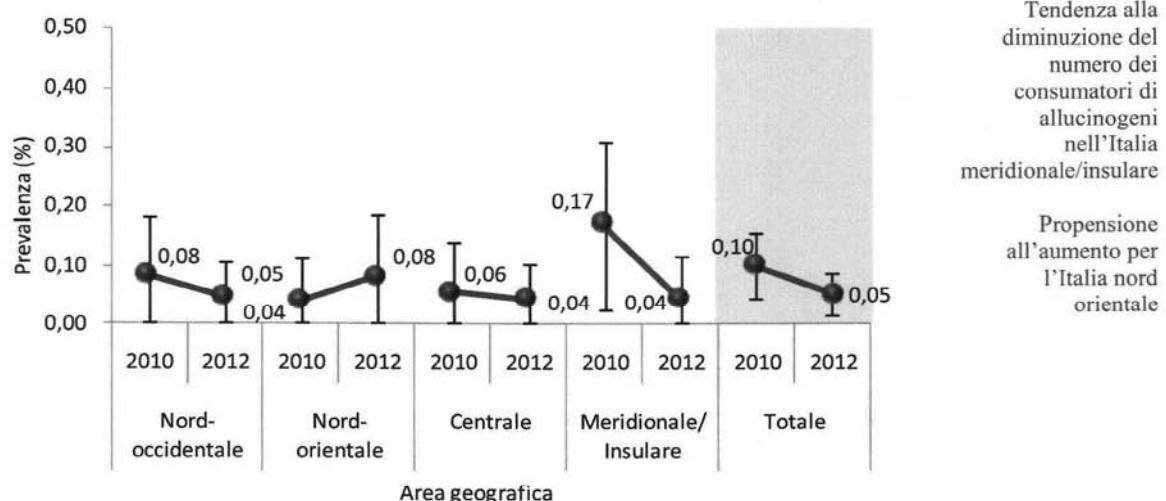
Figura I.1.24: Consumo di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 12 mesi. Anni 2001-2012



Fonte: IPSAD Italia 2001-2008 – Studi GPS-DPA 2010-2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Interessante la distribuzione dei consumi di allucinogeni per area geografica rispetto l’anno 2010, caratterizzati da una tendenziale contrazione dei consumatori per i residenti nell’area meridionale/insulare (-76,5%) e da una propensione all’aumento dei consumatori di queste sostanze nell’Italia nord orientale (+50%), tendenze non statisticamente significative. Nelle restanti due aree i consumi stimati subiscono una contrazione nel 2012 pari al 37,5% per l’Italia nord occidentale e al 33,3% per l’Italia centrale (Figura I.1.25).

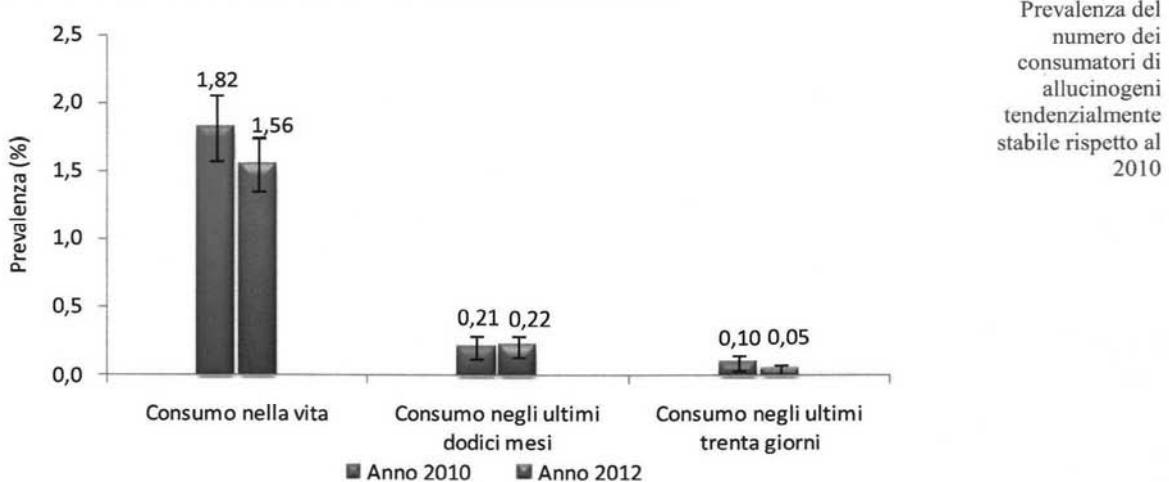
Figura I.1.25: Consumo di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nel complesso, la prevalenza del consumo di allucinogeni almeno una volta nella vita, riferita all'anno 2012 è stimato all'1,56%, in lieve diminuzione rispetto al 2010 (-14,3%); tale percentuale raggiunge lo 0,05% se si considerano i 30 giorni antecedenti l'intervista (Figura I.1.26).

Figura I.1.26: Consumo di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Focalizzando l'attenzione al consumo di allucinogeni negli ultimi 30 giorni, nel 2012 si stima una diminuzione più marcata per il genere maschile (-61,9%) rispetto al genere femminile (-25%), anche se la stima di consumo nei maschi resta più elevata rispetto alle femmine (0,08% vs 0,03%).

Tabella I.1.12: Consumo di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere. Anni 2010 e 2012

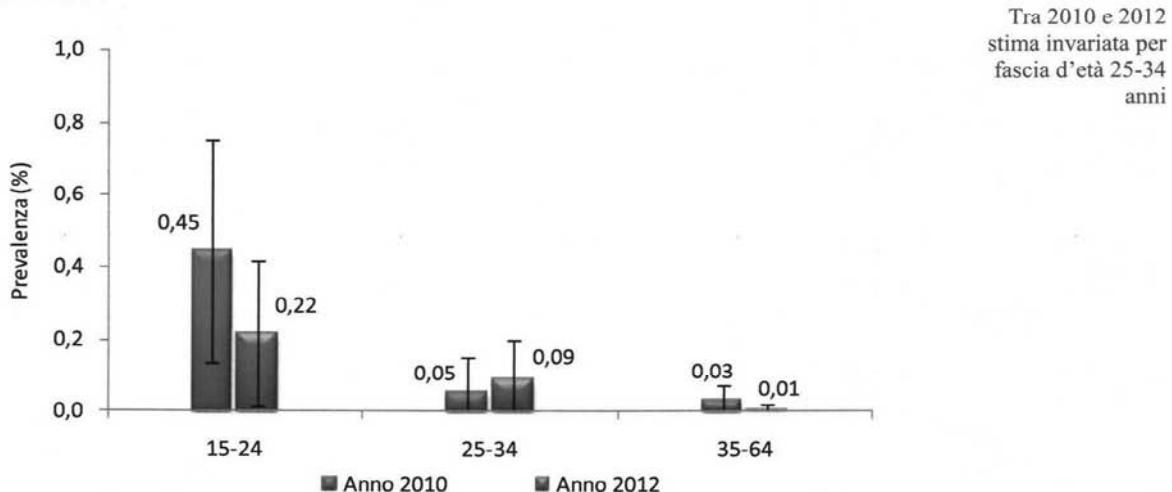
Allucinogeni	Anno		Variazione 2010 vs 2012	
Genere	2010	2012	valore assoluto	valore %
Maschi	0,21	0,08	-0,13	-61,90
Femmine	0,04	0,03	-0,01	-25,00
Totale	0,10	0,05	-0,05	-50,00

Maggior prevalenza di maschi consumatori di allucinogeni negli ultimi 30 giorni, in contrazione per entrambi i generi

Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Diversamente dalle altre sostanze per le quali era stata registrata una propensione alla contrazione dei consumatori per tutte le fasce d'età considerate, per gli allucinogeni emerge una variabilità maggiore, pur non registrandosi differenze statisticamente significative (Figura I.1.27).

Figura I.1.27: Consumo di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per fascia d'età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Nel 2012 la stima di consumatori di allucinogeni per genere evidenzia un'assunzione minore per le femmine rispetto ai maschi in tutte le fasce temporali considerate (Tabella I.1.13). Sembra che il 2,3% dei maschi abbia fatto uso almeno una volta nella vita di queste sostanze contro lo 0,9% delle femmine. Tra i consumatori della sostanza che l'hanno assunta negli ultimi 30 giorni, sembra decisamente più frequente il consumo occasionale, senza differenze sostanziali tra i generi.

Concentrando l'analisi sul consumo di allucinogeni nei 30 giorni antecedenti l'indagine per genere e fascia d'età, si osservano differenze non statisticamente significative tra maschi e femmine in tutte le fasce d'età (Figura I.1.28).

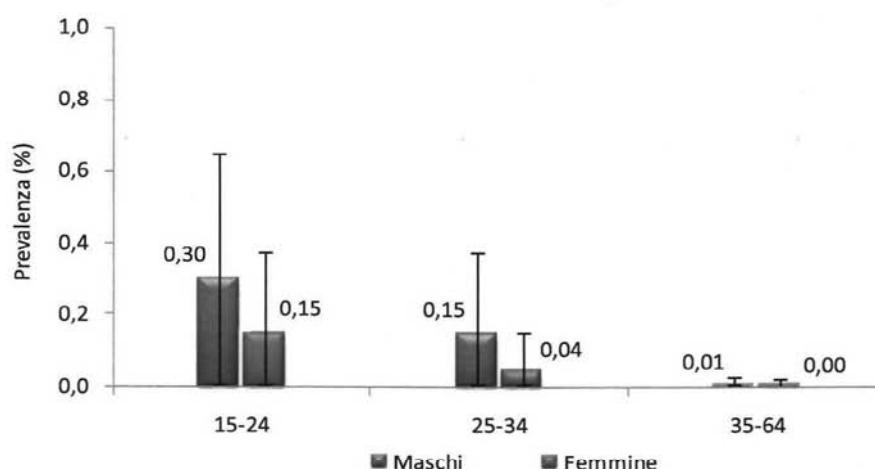
Tabella I.1.13: Consumo di allucinogeni (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni. Anno 2012

Consumo di allucinogeni (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	2,32	0,91	1,56
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	0,28	0,17	0,22
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	0,08	0,03	0,05
Fascia età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
15-24 anni	0,30	0,15	0,22
25-34 anni	0,15	0,04	0,09
35-64 anni	0,01	0,00	0,01
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)*			
1-5 volte	100,00	99,68	99,83
6-20 volte	-	0,32	0,17
Ogni giorno o quasi	-	-	-

* Elaborazioni su fascia d'età 18-64

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Figura I.1.28: Consumo di allucinogeni nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per sesso e fascia d'età – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anno 2012



Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I.1.1.7 Consumo di alcol

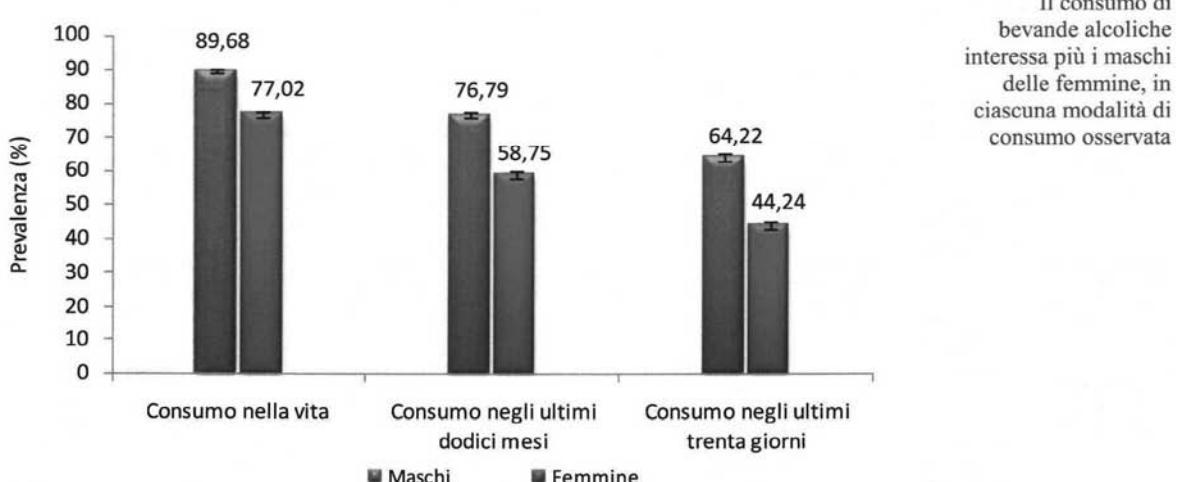
Nell'indagine di popolazione generale 15-64 anni, condotta nel primo semestre 2012 sul consumo di sostanze psicoattive, la prevalenza di consumatori di bevande alcoliche, almeno una volta nella vita, è risultata pari all'82,8%; la prevalenza nell'ultimo anno è del 67,0% mentre quella del consumo nell'ultimo mese è pari al 53,4%. Per tutti i periodi di riferimento si osservano differenze statisticamente significative tra i consumatori di genere maschile e quelli di genere femminile, più numerosi nel primo gruppo rispetto al secondo (Figura I.1.29).

Maggior consumo di allucinogeni tra i maschi in tutte le fasce d'età

Tra i consumatori, maggiore frequenza di consumo occasionale

Differenze non statisticamente significative tra maschi e femmine nelle varie fasce di età

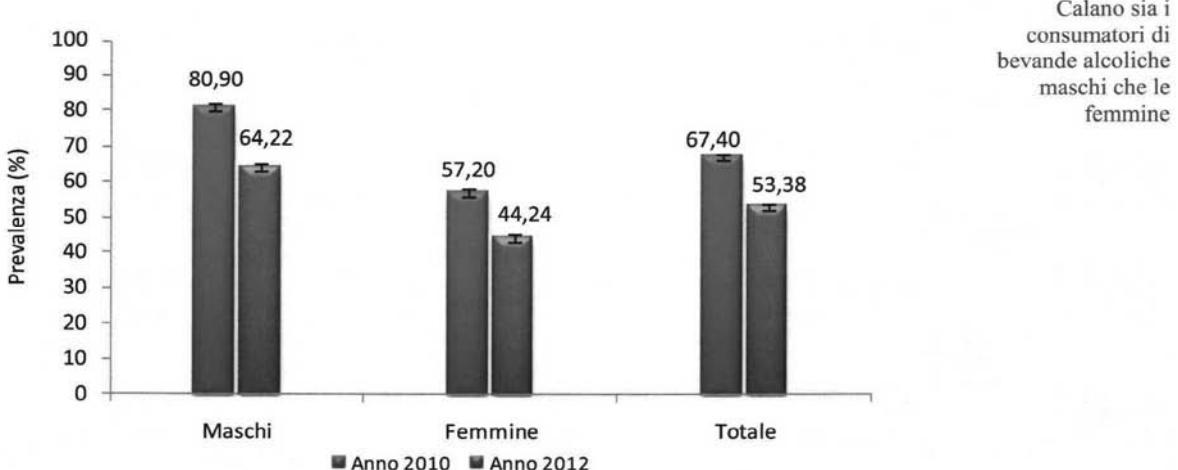
Figura I.1.29: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni, per sesso – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anno 2012



Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Concentrando l'analisi sulla prevalenza dei consumatori negli ultimi 30 giorni antecedenti l'intervista e operando un confronto con i dati rilevati nello studio del 2010, si osservano contrazioni statisticamente significative della prevalenza dei consumatori sia tra il genere maschile sia tra le femmine (Figura I.1.30).

Figura I.1.30: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012

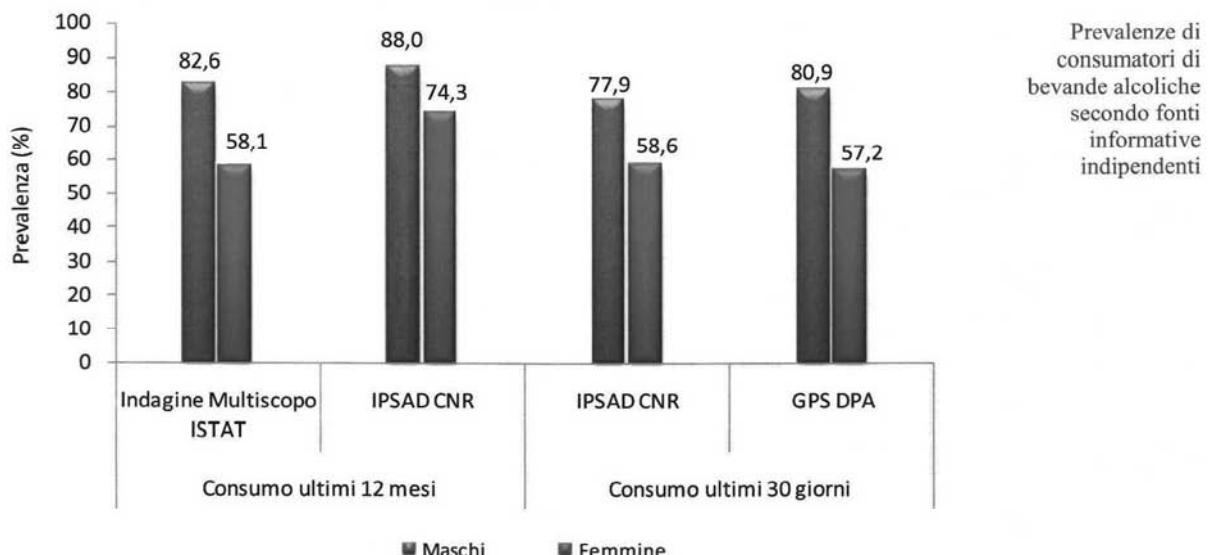


Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il confronto con altre fonti informative che indagano il fenomeno del consumo di alcolici nella popolazione generale, evidenzia per il 2010 prevalenze di consumatori negli ultimi 12 mesi tendenzialmente superiori nello studio IPSAD condotto dal CNR, soprattutto per il genere femminile, se confrontate con i dati risultanti dall'indagine multiscopo condotta dall'ISTAT. Risultati tendenzialmente coerenti emergono, sia per i maschi che per le femmine, dal confronto sulla prevalenza di consumatori di bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni, ottenute nell'ambito di due studi indipendenti condotti dal Consiglio Nazionale per la Ricerca e dal Dipartimento Politiche Antidroga (Figura I.1.31).

Coerenza dei risultati ottenuti nel 2010 da due indagini realizzate da due fonti indipendenti (CNR e DPA), consumo negli ultimi 30 giorni

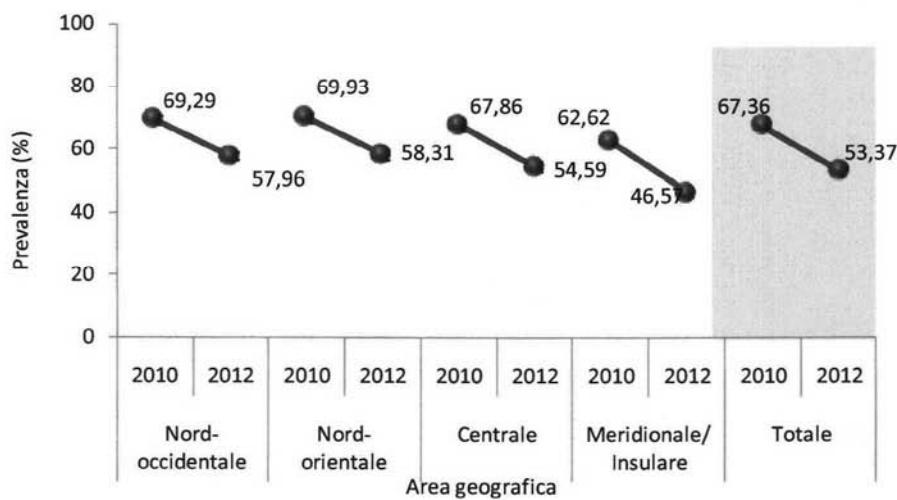
Figura I.1.31: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni secondo differenti fonti. Anno 2010



Fonte: Indagine Multiscopo ISTAT 2010, IPSAD CNR 2010, Studio GPS-DPA 2010 – Dipartimento Politiche Antidroga

Concentrando l'attenzione sempre sulla prevalenza dei consumatori negli ultimi 30 giorni antecedenti l'intervista e confrontando i risultati del 2012 con quelli del 2010 per area geografica, si osservano contrazioni statisticamente significative della prevalenza dei consumatori in tutte le aree del territorio nazionale (Figura I.1.32).

Figura I.1.32: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per area geografica – intervalli di confidenza al livello 1- $\alpha=95\%$. Anni 2010 e 2012



Fonte: Studi GPS-DPA 2010 e GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Restringendo sempre l'analisi ai consumatori di bevande alcoliche negli ultimi trenta giorni, si osserva una netta differenza della distribuzione percentuale dei consumatori secondo la frequenza di assunzione, tra maschi e femmine. Mentre per i maschi la percentuale di soggetti che hanno bevuto alcolici 1-2 volte nel mese è molto vicina a quella dei soggetti che hanno bevuto alcolici ogni settimana del

mese (50,6% vs 49,4%), per le femmine la distribuzione è di circa due donne su tre per la prima modalità (68,0%) e una donna su tre per la seconda modalità (32,0%).

Tabella I.1.14: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni. Anno 2012

Consumo di alcol (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nella vita (LTP)	89,68	77,02	82,81
Una o più volte negli ultimi 12 mesi (LYP)	76,79	58,75	67,01
Una o più volte negli ultimi 30 giorni (LMP)	64,22	44,24	53,38
Fascia età (consumo negli ultimi 30 giorni) (%)			
15-24 anni	64,82	57,12	60,61
25-34 anni	69,74	51,05	58,97
35-64 anni	62,65	39,09	50,10
Frequenza di consumo (ultimi 30 giorni) (% sul totale consumatori LMP)*			
1-2 volte	50,56	68,01	58,42
Ogni settimana	49,44	31,99	41,58

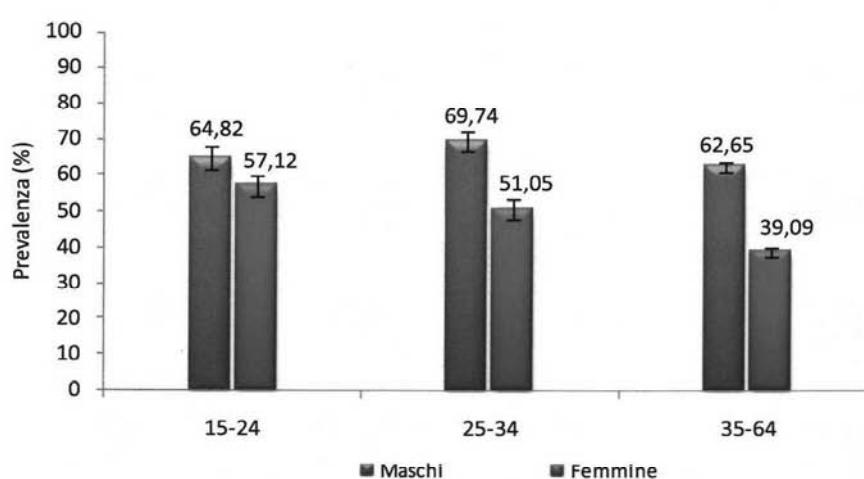
* Elaborazioni su fascia d'età 18-64

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il 17,2% della popolazione tra i 15 e i 64 anni non ha mai assunto bevande alcoliche nella vita

Anche l'analisi della prevalenza di consumo di bevande alcoliche negli ultimi trenta giorni ripartita per fascia d'età e sesso, mostra due tendenze differenti: le prevalenze dei maschi si presentano stazionarie, mentre quelle delle femmine diminuiscono con l'aumentare dell'età e risultano statisticamente inferiori rispetto ai consumatori maschi. Il divario tra i due sessi aumenta con l'età: nella prima fascia d'età la differenza è di 7,7 punti percentuali, nella seconda è di 18,7, mentre nella terza è di 23,6.

Figura I.1.33: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per sesso e fascia d'età – intervalli di confidenza al livello 1- α =95%. Anno 2012



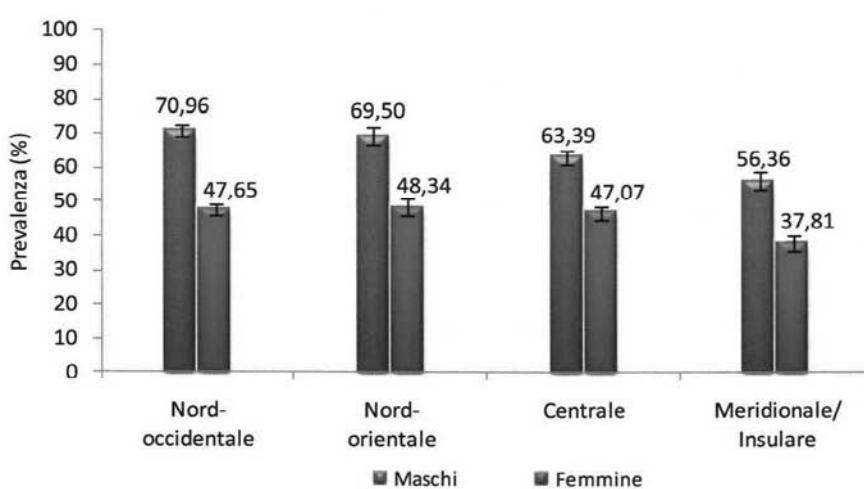
La prevalenza di consumatrici di alcol diminuiscono con l'aumentare dell'età

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

I confronti successivi mostrano le prevalenze di consumatori di alcolici (negli ultimi trenta giorni) ripartito nelle quattro aree geografiche. L'Italia settentrionale presenta i valori più alti, sia per i maschi (71,0% per il nord-ovest e 69,5% per il nord-est) che per le femmine (47,6% per il nord-ovest e 48,3% per il nord-est), a seguire l'Italia centrale (63,4% per i maschi e 47,1% per le femmine) ed infine l'Italia meridionale/insulare (56,4% per i maschi e 37,8% per le femmine). Per le regioni settentrionali, inoltre, è maggiore anche il divario tra consumatori e

consumatrici (circa 22,4 punti percentuali) rispetto alle regioni centrali (16,3 punti percentuali) e a quelle meridionali/insulari (18,6 punti percentuali).

Figura I.1.34: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per sesso e area geografica – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anno 2012

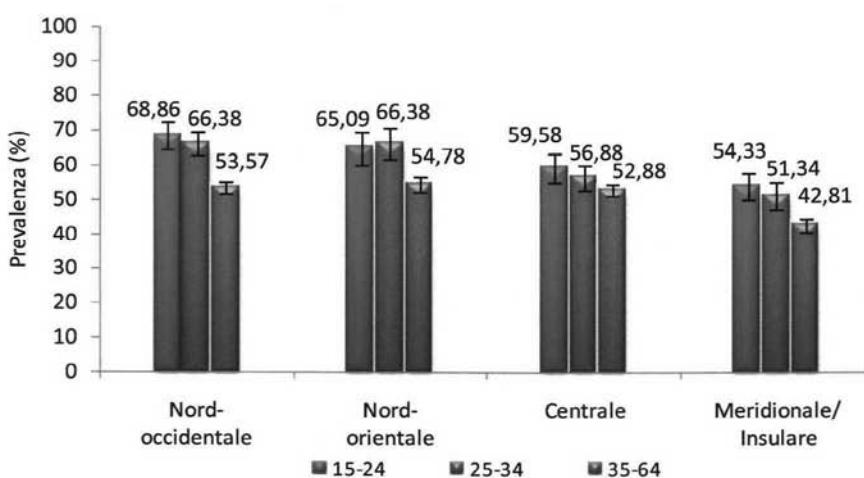


La prevalenza dei consumatori di bevande alcoliche è maggiore nell'Italia settentrionale

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

In generale, con l'aumentare dell'età, le aree geografiche presentano il medesimo andamento decrescente della prevalenza di consumo di alcolici nei trenta giorni antecedenti l'intervista; solo per l'area nord-orientale, la prevalenza della fascia d'età compresa tra i 25 e i 34 anni (66,4%) è superiore alle altre due (65,1% e 54,8%) (Figura I.1.35).

Figura I.1.35: Consumo di bevande alcoliche (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni negli ultimi 30 giorni, per fascia d'età e area geografica – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anno 2012



La prevalenza dei consumatori di bevande alcoliche tende a decrescere con l'aumentare dell'età in tutte le aree geografiche ad eccezione dell'Italia nord-orientale

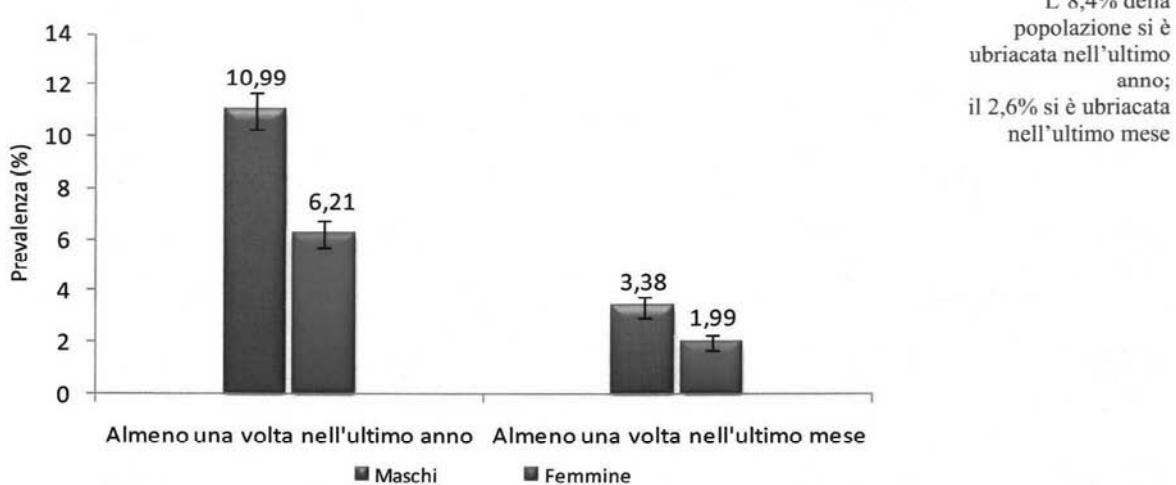
Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

In aggiunta all'analisi sul consumo delle sostanze alcoliche, è stato indagato anche il fenomeno delle ubriacature, limitatamente all'ultimo anno.

Per i maschi la prevalenza di soggetti che si sono ubriacati nell'ultimo anno è quasi il doppio rispetto a quella delle femmine (11,0% contro 6,2%), mentre passando alle ubriacature dell'ultimo mese il divario si restringe (3,4% contro 2,0%),

accompagnato anche da un abbassamento delle prevalenze.

Figura I.1.36: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni, per sesso – intervalli di confidenza al livello $1-\alpha=95\%$. Anno 2012



Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

L'indagine multiscopo condotta dall'ISTAT nel 2010 ha indagato il consumo di oltre sei bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione almeno una volta negli ultimi 12 mesi, osservando una prevalenza di consumatori pari al 10,3%, in linea con il dato sulle ubriacature della GPS 2012 (8,4%), con differenze significative tra maschi (16,2% vs 11,0% della GPS 2012) e femmine (4,5% vs 6,2% della GPS 2012).

Confronto con
indagine multiscopo
2010

Tabella I.1.15: Episodi di ubriacatura (prevalenza %) nella popolazione generale 15-64 anni. Anno 2012

Episodi di ubriacatura (%)	Maschi	Femmine	Totale
Almeno una volta nell'ultimo anno (LYP)	10,99	6,21	8,40
Almeno una volta nell'ultimo mese (LMP)	3,38	1,99	2,63
Fascia età (episodi negli ultimi 30 giorni) (%)			
15-24 anni	8,81	9,19	9,01
25-34 anni	6,69	2,12	4,06
35-64 anni	1,28	0,27	0,74

Fonte: Studio GPS-DPA 2012 – Dipartimento Politiche Antidroga

Analizzando i fenomeni di ubriacatura per fascia d'età e genere, si osserva una maggiore prevalenza del fenomeno all'interno della classe d'età più giovane e un andamento decrescente con l'aumentare dell'età con intensità diversa nei due generi. Un'ultima osservazione viene fatta in merito alla differente prevalenza tra i generi: nella fascia d'età 15-24 anni, infatti, i valori per entrambi i generi si equivalgono, mentre nelle altre due classi d'età la prevalenza maschile è tre o quattro volte superiore il valore della prevalenza femminile (6,7% contro 2,1%, 1,3% contro 0,3%).